I lavori della Conferenza sul futuro dell'Europa/6

Conclusione e proposte

a) La conclusione dei lavori della Conferenza. b) Le proposte contenute nella relazione finale. c) La risoluzione del Parlamento europeo sul seguito della Conferenza sul futuro dell'Europa. d) La posizione del Parlamento e del Governo italiano. e) La posizione di altri Stati membri.

A) La conclusione dei lavori della Conferenza

La **Conferenza sul futuro dell'Europa** è stata inaugurata il **9 maggio 2021**, in occasione della Giornata dell'Europa, a Strasburgo nella sede del Parlamento europeo e **si è conclusa il 9 maggio 2022**, quando i **Copresidenti del Comitato esecutivo della Conferenza hanno consegnato la relazione finale** contenente le proposte della Conferenza ai **Presidenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione**.

L'**Assemblea plenaria** della Conferenza sul futuro dell'Europa ha **concluso i suoi lavori** con la riunione plenaria del **29 e 30 aprile 2022**, in occasione della quale ha espresso il **consenso sul complesso delle proposte**, elaborate dai gruppi di lavoro, sulla base delle raccomandazioni dei panel dei cittadini europei, dei contributi dei panel e degli eventi nazionali nonché dei contributi presentati dai singoli cittadini sulla piattaforma digitale multilingue (*per ulteriori informazioni sull'assetto organizzativo della Conferenza e sui suoi lavori si rinvia alla serie completa dei Bollettini "I lavori della Conferenza sul futuro dell'Europa" a cura dell'Ufficio Rapporti con l'Unione europea della Camera dei deputati e del Servizio Studi del Senato*).

Il **Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione** decideranno poi come dar un seguito efficace ai lavori della Conferenza, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e conformemente ai Trattati. Il Parlamento europeo ha già adottato una risoluzione sul seguito dei lavori della Conferenza *(v. infra)*.

Si ricorda che, come previsto dalla **dichiarazione comune interistituzionale** del 10 marzo 2021, i lavori della Conferenza hanno riguardato i seguenti temi: la **costruzione di un continente sano**; la **lotta contro il cambiamento climatico e le sfide ambientali**; una **economia al servizio per le persone**; l'**equità sociale**, **l'uguaglianza e la solidarietà intergenerazionale**; la **trasformazione digitale** dell'Europa; i **diritti e i valori** europei, tra cui lo Stato di diritto; le **sfide migratorie**; la **sicurezza; il ruolo dell'UE nel mondo**; le **fondamenta democratiche** e come rafforzare i **processi democratici** dell'UE.

La Conferenza ha, inoltre, discusso **temi trasversali** relativi alla capacità dell'UE di realizzare le priorità politiche, tra le quali **legiferare meglio**, l'applicazione dei **principi di sussidiarietà e proporzionalità**, l'attuazione e l'**applicazione della legislazione europea** e la **trasparenza**.

Il **Parlamento italiano** è stato rappresentato dai senatori **Alessandro Alfieri** (PD) e **Paola Taverna** (M5S) e dai deputati **Matteo Luigi Bianchi** (Lega) e **Augusta Montaruli** (Fratelli d'Italia).

L'evento conclusivo della Conferenza del 9 maggio 2022

Ad apertura dell'**evento conclusivo della Conferenza sul futuro dell'Europa**, organizzato il 9 maggio in occasione della Giornata dell'Europa, sono intervenuti i tre **Copresidenti del Comitato esecutivo della Conferenza**, rispettivamente l'europarlamentare europeo belga Guy Verhofstdat, la Vicepresidente della Commissione europea Dubravka Šuica ed il Segretario di stato per gli affari europei francese Clément Beaune.

Il **Co-Presidente Verhofstdat** ha osservato come le proposte prodotte dalla Conferenza dimostrino che i cittadini credono nel progetto europeo ma, al contempo, esprimono l'esigenza di riformare l'Europa, indicando la strada per un'UE più integrata, democratica e capace di intervenire più rapidamente e in modo più decisivo. Le crisi che stanno affliggendo l'Europa, dalla pandemia alla guerra in Ucraina, confermano come l'UE può sopravvivere soltanto se unita. L'integrazione europea non è più una scelta ma una questione di sopravvivenza. Verhofstdat ha affermato che una nuova Europa sovrana è possibile e l'esperienza della Conferenza mostra come non vi sia una contraddizione tra la democrazia rappresentativa e quella partecipativa e come la diretta partecipazione dei cittadini sia necessaria in una democrazia moderna, rappresentando l'antidoto per superare le divisioni della società. A nome della Presidenza francese del Consiglio dell'UE, il **Co-presidente Beaune** ha osservato come la Conferenza sul futuro dell'Europa rappresenti un esercizio di successo. I cittadini hanno mostrato che si può agire velocemente ed efficacemente. Spetta adesso alle Istituzioni garantire un seguito alle raccomandazioni dei cittadini, attraverso scelte tempestive e trasparenti. La **Co-presidente Šuica** ha richiamato la fiducia reciproca tra europei che ha costituito la base dei lavori della Conferenza, che ha posto al centro del processo i cittadini, in tal modo integrando il modello di democrazia europea.

Nel corso dell'evento sono anche intervenuti alcuni **cittadini**, tra cui l'italiana Laura Maria Cinquini, che hanno ringraziato le Istituzioni per la centralità loro attribuita nel processo ed hanno positivamente richiamato i lavori della Conferenza, che hanno mostrato una sintonia tra i cittadini, nonostante la loro eterogeneità, e tra questi ultimi e le Istituzioni, facendo emergere una convergenza sulle priorità per l'Europa del futuro. È stato evidenziato che e proposte delineano un nuovo modello di Europa, fondato su solidarietà, giustizia sociale e pari opportunità e che adesso spetta alle Istituzioni darvi seguito, senza distorcerle, operare distinzioni o limitarsi alle raccomandazioni che non prevedono cambiamenti dei Trattati.

Successivamente si è svolta la **cerimonia di consegna della relazione sul risultato finale della Conferenza** da parte dei Copresidenti del Comitato esecutivo ai tre Presidenti della Conferenza (rispettivamente la Presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola, la Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen e il Presidente della Repubblica francese Emmanuel Macron).

Sono quindi intervenuti i **Presidenti della Conferenza**, i quali tutti hanno ricordato la **figura del Presidente Sassoli**, rilevando come oggi sarebbe orgoglioso dei suoi risultati.

La **Presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola**, ha osservato come l'aggressione russa in Ucraina abbia cambiato il mondo e lo stesso ruolo dell'Europa, come la risposta europea sia stata rapida ed efficace e come il futuro dell'Europa sia strettamente connesso quello dell'Ucraina. Osservando come la stessa genesi della Conferenza risieda nel divario tra quello che i cittadini vogliono e ciò che l'Europa offre, la Presidente Metsola ha quindi evidenziato la necessità di una maggiore efficacia e flessibilità della costruzione europea e ribadito la **posizione del Parlamento europeo** per la convocazione di una **convenzione al fine di un'ampia revisione dei Trattati**. Occorre intervenire su alcuni temi prioritari, dalla politica di difesa e di sicurezza all'indipendenza energetica e agli investimenti sulle energie rinnovabili, alla interconnessione dei sistemi sanitari, alla realizzazione di un sistema giusto verso chi è bisognoso di protezione internazionale, ma al contempo severo verso chi froda le persone più vulnerabili. La Presidente ha, infine, richiamato le prospettive europee dei Balcani ed il tema dell'allargamento, osservando come l'UE non debba avere timori ad utilizzare il suo potere di cambiare la vita dei cittadini europei.

Successivamente la **Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen**, ricordando la figura di Ursula Hirschmann – politica e antifascista tedesca, che ha contribuito a dare forma all'Europa a Ventotene ed è stata pioniera nella difesa dei diritti delle donne europee – ha osservato come il ricordo del passato sia determinante per la costruzione del futuro, specialmente nell'attuale contesto di guerra. Con le loro proposte, i cittadini hanno espresso la loro visione per il futuro

dell'Europa e la Commissione lavorerà nei prossimi mesi per definire le misure necessarie per dare loro seguito. In alcuni settori, la **Commissione procederà ad accelerare talune iniziative già in corso** (ad esempio, in ambito climatico, il pacchetto *Fit for 55*; nell'ambito della giustizia sociale, la proposta in materia di salario minimo; in materia di digitale, la proposta sullo spazio europeo dei dati sanitari). Ulteriori **nuove proposte saranno annunciate** nel **discorso sullo stato dell'Unione** a **settembre 2022**. La Presidente von der Leyen ha anche aggiunto che occorre andare oltre, **superando il principio dell'unanimità**, rafforzando il ruolo dell'Unione in alcuni settori chiave (quali difesa e sanità) e migliorando il funzionamento dei meccanismi democratici. A tal fine, **occorrerà stabilire se sia possibile agire nell'ambito dei Trattati o se occorra modificarli**.

Il **Presidente della Repubblica Francese, Emmanuel Macron**, dopo avere richiamato le parole di Robert Schuman, secondo cui "La pace mondiale non potrebbe essere salvaguardata senza gli sforzi creativi proporzionali ai pericoli che la minacciano", ha osservato come tali sforzi creativi siano tanto più necessari nell'attuale crisi internazionale. Esprimendo sostegno all'**Ucraina**, si è soffermato sulla forte e rapida reazione europea, in termini di sanzioni e di mobilitazione militare, umanitaria e finanziaria. È dovere dell'UE continuare a lavorare a fianco dell'Ucraina per la pace e poi per la ricostruzione, ma spetta comunque a quest'ultima definire i termini di negoziazione con la Russia. Successivamente, occorrerà costruire nuovi equilibri di sicurezza senza cedere alla tentazione dell'umiliazione o allo spirito di vendetta. Il Presidente Macron ha quindi richiamato le proposte emerse dalla Conferenza e ha espresso il suo impegno, a titolo della Presidenza del Consiglio e come presidente della Repubblica francese, a far sì che questo esercizio non sia soltanto un esercizio di stile o un esempio di metodo, ma sfoci in risultati concreti. Tali proposte delineano un'agenda per il futuro dell'UE articolata intorno alle **due esigenze di indipendenza ed efficacia**, senza le quali non vi è legittimità nelle democrazie europee. Un'agenda improntata ad **indipendenza e sovranità** mira a costruire un'Unione che sia aperta senza essere dipendente; le linee guida disegnate dai cittadini corrispondono alle priorità su cui occorrerà lavorare nei prossimi mesi, in particolare nel campo della difesa (come ad esempio la creazione di nuove filiere industriali europee e misure per affrontare nuove forme di conflittualità e rischi), del clima (attraverso investimenti su rinnovabili e nucleari, l'uscita dalle energie fossili e intraprendendo il cammino della sobrietà energetica), dell'indipendenza alimentare (che va difesa rivalutando le strategie europee di produzione), dell'indipendenza democratica e informativa (attraverso la tutela dell'integrità degli scambi dei dati sul territorio europeo e la difesa della democrazia e dello stato di diritto). Il secondo grande cammino è quello dell'**efficacia**. Prima la pandemia, poi la guerra hanno mostrato come, nei recenti contesti di crisi, l'Europa abbia saputo agire con efficacia e rapidità, anche attraverso la mobilitazione di importanti risorse finanziarie. La sfida adesso è proseguire sulla strada dell'efficacia, anche in tempo di pace e senza una crisi da affrontare. Ciò implica la capacità di decidere rapidamente e in modo unitario, senza lasciare indietro nessuno. A tal fine, il Presidente Macron ha evidenziato l'esigenza di una riforma dei testi su cui si fonda l'UE, appoggiando espressamente la posizione del Parlamento europeo **favorevole alla convocazione di una convenzione per la revisione dei Trattati**. In proposito, ha preannunciato il suo impegno per costruire il consenso su tale posizione nelle prossime settimane, a partire dal **Consiglio europeo del 23 e 24 giugno 2022**. Un processo riformatore presuppone interventi volti a semplificare i processi decisionali, attraverso in particolare un **più ampio ricorso alla maggioranza qualificata**, una **chiara definizione degli obiettivi** che consentiranno di tenere insieme l'Europa (quali neutralità climatica, crescita, piena occupazione, giustizia sociale), una riflessione sulla legittimità del controllo democratico (a partire dal **diritto di iniziativa del Parlamento europeo** e i **meccanismi di elezione dei rappresentanti politici**). Tale processo, inoltre, non esclude una **riflessione su un'Europa a più velocità**, che peraltro già esiste, dall'euro a Schengen. Aumentare le ambizioni dell'UE significa creare una convergenza al centro dell'Europa, senza escludere nessuno ma al contempo impedendo che i più scettici o esitanti rallentino tali processi. Una **differenziazione aperta a tutti** è fedele alla storia dell'Europa e all'ambizione dei Padri fondatori. Infine, il Presidente Macron si è soffermato sull'aspirazione legittima dell'Ucraina a

far parte dell'Unione, osservando che, anche se ad essa fosse concesso rapidamente lo status di candidato, il processo per l'adesione richiederebbe anni se non decenni. Il nuovo contesto geopolitico induce quindi a **ripensare la geografia e l'architettura del continente europeo**, senza rendere fragile l'intimità costruita all'interno dell'Unione. In tal senso, **l'UE, dato il suo livello di integrazione ed ambizione, non può essere a breve termine l'unico modo di strutturare il continente europeo**. Richiamando la proposta del Presidente Mitterand nel 1989 di una **Confederazione europea**, il Presidente Macron ha quindi avanzato l'idea di creare una **comunità politica europea più ampia rispetto all'UE,** che consentirebbe alle nazioni democratiche che aderiscono ai valori europei di trovare nuovi spazi di cooperazione. **L'appartenenza a tale comunità non pregiudicherebbe la futura adesione all'UE e non sarebbe chiusa a chi ha lasciato quest'ultima** *(Regno Unito*).

B) LE PROPOSTE DELLA RELAZIONE FINALE

La **relazione finale** della Conferenza sul futuro dell'Europa dà conto dell'organizzazione e dello svolgimento dei lavori della Conferenza e illustra i **49 obiettiv**i e le **325 proposte** articolate sui **9 temi** che hanno costituito il mandato della Conferenza.

Di seguito si riporta una **sintesi** delle **principali proposte** articolate **per ciascun tema**.

CAMBIAMENTO CLIMATICO E AMBIENTE

La Conferenza sul futuro dell'Europa, sulla base dell'attività del **gruppo di lavoro sul Cambiamento climatico e l'ambiente** presieduto da Anna Pasková (rappresentante del Governo Ceco) ha formulato, in particolare, le seguenti proposte:

Sicurezza alimentare e produzione alimentare sicura e sostenibile

- **evidenziare** il concetto di **economia verde e blu** promuovendo **un'agricoltura e una pesca** efficaci e rispettose dell'ambiente e del clima nell'UE e nel mondo;
- **riorientare le sovvenzioni e rafforzare gli incentivi** a favore di un'agricoltura biologica e sostenibile;
- applicare i principi dell'economia circolare all'agricoltura e promuovere misure per **combattere gli sprechi alimentari** e una **produzione di carne** all'insegna del benessere degli animali e della sostenibilità**;**
- **ridurre l'uso di pesticidi e fertilizzanti chimici** e **sostenere la ricerca di alternative** più sostenibili e di origine naturale;
- **introdurre una certificazione degli assorbimenti di carbonio**;
- **eliminare il dumping sociale e promuovere una transizione verde e giusta** verso posti di lavoro migliori, nel settore dell'agricoltura;

Protezione biodiversità e eliminazione inquinamento

- predisporre un sistema basato **sul principio "chi inquina paga"** per contrastare l'inquinamento**;**
- rafforzare il **ruolo dei comuni nella pianificazione urbana** e nella costruzione di nuovi edifici;
- **proteggere gli insetti** anche attraverso la protezione dalle specie invasive;
- **sostenere il rimboschimento, definendo obiettivi nazionali vincolanti** in tutti gli Stati membri dell'UE;
- vietare la **plastica monouso** e **limitare l'inquinamento luminoso**;
- **tutelare le risorse idriche** anche attraverso la ricerca e la lotta all'inquinamento da microplastiche e la promozione di trasporti marittimi e fluviali rispettosi dell'ambiente **promuovendo tecnologie e carburanti marittimi alternativi**;

Cambiamenti climatici, energia e trasporti

- **accelerare la transizione verde** attraverso maggiori investimenti nell'energia rinnovabile, in modo da **ridurre la dipendenza dall'energia esterna** e considerare **le conseguenze geopolitiche e di sicurezza** delle forniture di energia di paesi terzi;

- **ridurre la dipendenza dalle importazioni di petrolio e gas** con progetti di efficienza energetica, il sostegno a favore di trasporti pubblici a prezzi accessibili, una rete per il trasporto ferroviario ad alta velocità;
- **introdurre un pacchetto di investimenti** per le tecnologie e le innovazioni rispettose del clima **finanziato attraverso dazi all'importazione legati al clima e tasse di adeguamento del carbonio** connesse al clima;
- garantire che, al termine del periodo di transizione**, i combustibili fossili non siano più sovvenzionati** e che non siano concessi finanziamenti alle infrastrutture del gas tradizionali;
- sostenere i trasporti pubblici e **sviluppare una rete europea di trasporto pubblico**, in particolare nelle zone rurali e insulari, e **investire nei treni ad alta velocità e notturni**;
- promuovere l'acquisto e l'uso di **veicoli elettrici** e gli investimenti nelle infrastrutture di ricarica;
- sviluppare la **connettività Internet e mobile** ad alta velocità nelle zone rurali e insulari;
- migliorare le infrastrutture per gli **spostamenti in bicicletta** e conferire **ulteriori diritti e una maggiore protezione giuridica ai ciclisti e ai pedoni**;
- **regolamentare l'estrazione di criptovalute**, che utilizzano un'enorme quantità di energia;

Consumo, imballaggio e produzione sostenibili

- **rivedere le catene di approvvigionamento globali**, anche nell'ambito della produzione agricola, al fine di ridurre la dipendenza dell'UE e accorciare le catene;
- eliminare gradualmente le **forme di imballaggio** non sostenibili, regolamentare gli imballaggi sicuri dal punto di vista ambientale e investire nella ricerca di alternative;
- introdurre misure per **contrastare l'obsolescenza precoce o prematura dei prodotti**, assicurare periodi di garanzia più lunghi, promuovere il diritto alla riparazione e garantire la disponibilità di pezzi di ricambio compatibili;
- creare un **mercato delle materie prime secondarie**;
- assicurare il **rispetto delle norme in materia di esportazione di rifiuti** all'interno dell'UE e verso paesi terzi;
- introdurre misure volte a **limitare la pubblicità dei prodotti dannosi** per l'ambiente.

Informazione, sensibilizzazione, dialogo e stile di vita

- creare una **piattaforma interattiva** contenente informazioni scientifiche sull'ambiente;
- sostenere **campagne di sensibilizzazione ecologica** e promuovere e facilitare il dialogo e le consultazioni tra tutti i livelli del processo decisionale;
- elaborare una **carta comune europea** che affronti le questioni ambientali;
- integrare la produzione alimentare e la protezione della biodiversità **nell'ambito dell'istruzione**.

SALUTE

La Conferenza sul futuro dell'Europa, sulla base dell'attività del **gruppo di lavoro sulla Salute**, presieduto da Maroš Šefčovič (vicepresidente della Commissione europea), ha formulato, in particolare, le seguenti proposte:

Alimenti sani e stile di vita sano

- stabilire norme minime per la **qualità degli alimenti** e la loro tracciabilità;
- educare le persone ad **abitudini sane** fin dalla giovane età tassando gli alimenti trasformati non sani e rendendo le informazioni sulle proprietà salutari dei prodotti alimentari facilmente disponibili, istituendo un sistema di valutazione a livello europeo per gli alimenti trasformati;
- incoraggiare il dialogo con gli attori della filiera alimentare ai fini della responsabilità sociale delle imprese;
- sostenere la **fornitura a livello dell'UE di alimenti sani**, vari ed economicamente accessibili nelle strutture che erogano **servizi al pubblico**, quali mense scolastiche, ospedali o residenze sanitarie assistenziali;
- investire nella ricerca sull'impatto dell'uso di antibiotici e sugli effetti delle sostanze ormonali e degli interferenti endocrini sulla salute umana;

Rafforzare il sistema sanitario

- creare uno **spazio europeo dei dati sanitari**;
- garantire **condizioni di lavoro adeguate**, in particolare attraverso una forte contrattazione collettiva, anche in termini di salari e di modalità di lavoro, e armonizzare le norme in materia di formazione e certificazione per gli operatori sanitari (si dovrebbero sviluppare programmi finalizzati alla creazione di reti e di scambio, fra cui un Erasmus per le scuole di medicina);
- garantire l'**autonomia strategica** a livello dell'UE per quanto concerne i medicinali e includere la salute e l'assistenza sanitaria fra le **competenze condivise** fra l'UE e gli Stati membri dell'UE modificando l'articolo 4 del TFUE;
- sviluppare, coordinare e finanziare ulteriormente i programmi di **ricerca e innovazione** esistenti in campo sanitario;
- **investire** nei sistemi sanitari, in particolare in ambito pubblico e non-profit;
- formulare forti raccomandazioni agli Stati membri affinché investano in sistemi sanitari efficaci, accessibili, a prezzi abbordabili, di alta qualità e resilienti, in particolare nel contesto del semestre europeo, anche considerato che l'impatto della guerra in Ucraina sulla salute pubblica evidenzia la necessità di sviluppare ulteriormente sistemi sanitari resilienti e meccanismi di solidarietà;

Attribuire un significato più ampio al termine "salute"

- migliorare la comprensione dei problemi di **salute mentale** e dei modi per affrontarli (si dovrebbe creare un piano d'azione dell'UE sulla salute mentale e istituire uno specifico Anno europeo della salute mentale);
- sviluppare a livello dell'UE un programma educativo standard in materia di stili di vita sani, che contempli anche l'educazione sessuale;
- sviluppare corsi di primo soccorso da mettere gratuitamente a disposizione di tutti i cittadini;
- estendere l'iniziativa della **settimana per la salute**, che si svolgerebbe in tutta l'UE nella stessa settimana, in occasione della quale verranno affrontate e discusse tutte le questioni sanitarie;
- riconoscere come trattamento medico regolare in termini di tassazione i contraccettivi ormonali utilizzati per ragioni mediche;

Parità di accesso alla salute per tutti

- stabilire **norme sanitarie minime** comuni a livello dell'UE, che contemplino anche la prevenzione, l'accessibilità e la prossimità delle cure;
- riconoscere la necessità di tenere pienamente conto del principio di **sussidiarietà** e del ruolo chiave degli attori locali, regionali e nazionali in materia di salute, nonché garantire la capacità di agire **a livello dell'UE** quando il diritto alla salute viene affrontato in maniera più efficace a tale livello (come ad esempio nel caso di una pandemia o di malattie rare);
- rafforzare l'**Unione europea della salute** sfruttando appieno il potenziale del quadro attuale e includere la salute e l'assistenza sanitaria fra le **competenze condivise** fra l'UE e gli Stati membri dell'UE modificando l'articolo 4 del TFUE;
- garantire che chiunque possa accedere alle cure esistenti, ovunque esse siano disponibili, agevolando a tal fine la **cooperazione transfrontaliera**, in particolare per quanto riguarda le malattie rare, il cancro, le malattie cardiovascolari e le terapie specializzate, come il trapianto di organi e le cure per le ustioni gravi;
- garantire l'**accessibilità**, dal punto di vista economico, delle cure, attraverso maggiori investimenti nell'assistenza sanitaria, in particolare per quanto riguarda le cure odontoiatriche;
- garantire che le cure e i medicinali in tutta l'UE siano di **pari qualità** e che il loro costo a livello locale sia equo;
- combattere la "povertà sanitaria" incoraggiando le cure odontoiatriche gratuite per i bambini, i gruppi a basso reddito e altri gruppi vulnerabili;
- considerare la **dimensione internazionale** della salute e riconoscere che i medicinali dovrebbero essere universalmente disponibili, anche nei paesi più poveri.

UNA ECONOMIA PIÙ FORTE, SULLA GIUSTIZIA SOCIALE E OCCUPAZIONE

La Conferenza sul futuro dell'Europa, sulla base dell'attività del **gruppo di lavoro per una economia più forte, sulla giustizia sociale e sull'occupazione** presieduto dalla parlamentare europea Iratxe García Pérez (S&D, Spagna) ha formulato, in particolare, le seguenti proposte:

Crescita sostenibile e innovazione

- rivedere la **governance economica** dell'UE e il **semestre europeo** al fine di garantire che le transizioni verde e digitale, la giustizia sociale e il progresso sociale vadano di pari passo con la competitività economica;
- ampliare l'uso della **tecnologia europea** anche come valida alternativa a quella straniera;
- affrontare le questioni della **sostenibilità e dell'accessibilità dell'energia**, tenendo conto della povertà energetica e della dipendenza dai paesi terzi, **aumentando la quota di energia proveniente da fonti sostenibili;**
- **includere nei nuovi accordi commerciali dell'UE norme sociali, del lavoro e sanitarie ambiziose**, anche per quanto riguarda la salute e la sicurezza sul lavoro;

Competitività e mercato unico

- consolidare quanto realizzato in termini di **moneta unica** e di i**nterconnessione dei sistemi di pagamento e delle telecomunicazioni**;
- ridurre la **standardizzazione** dei prodotti e riconoscere le peculiarità culturali e produttive locali;
- completare le iniziative esistenti quali **l'Unione bancaria e l'Unione dei mercati dei capitali**;
- prestare una particolare attenzione, alle **PMI** e attuare il principio **"pensare anzitutto in piccolo"**, prevedendo un test PMI rafforzato nelle valutazioni d'impatto della Commissione;
- garantire la partecipazione delle PMI alle **domande di finanziamento e alle gare d'appalto**;
- individuare e sviluppare **settori strategici**, tra cui lo **spazio**, la **robotica** e **l'intelligenza artificiale**;
- affrontare la **sicurezza degli approvvigionamenti** diversificando le fonti di materie prime e aumentando la produzione di beni chiave in Europa, nei settori della sanità, dell'alimentazione, dell'energia, della difesa e dei trasporti;
- promuovere la **digitalizzazione delle imprese** europee e promuovere la **coesione digitale**;
- migliorare e promuovere le possibilità di **formazione transfrontaliera** e promuovere gli **scambi tra lavoratori** in Europa attraverso un **Centro europeo per l'occupazione**;
- garantire una maggiore **partecipazione delle *start-up* e PMI** ai **progetti di innovazione**;
- sottoporre le nuove iniziative politiche ad un **"controllo della competitività"** istituendo un organo consultivo europeo per la competitività;

Mercati del lavoro inclusivi

- rafforzare i **salari minimi legali**, le **contrattazioni collettive** e valutare l'attuazione della **direttiva sull'orario di lavoro**;
- regolare e rafforzare lo **smart working** e incentivare le imprese a promuoverlo;
- garantire la **parità di genere**, continuando a misurarla mediante un indice sull'uguaglianza di genere, affrontando il problema del divario retributivo di genere e introducendo quote per le posizioni di alto livello;
- promuovere **l'occupazione giovanile** e un sostegno ai giovani imprenditori e ai giovani professionisti autonomi, ad esempio attraverso strumenti educativi e corsi;
- promuovere **l'occupazione dei gruppi svantaggiati**, in particolare tra le **persone con disabilità**;

Politiche sociali

- rafforzare le **competenze dell'UE in materia di politiche sociali** e proporre una legislazione armonizzata per tutta l'Unione oltre che la ricerca in campo sociale e sanitario;
- garantire a tutte le persone di età inferiore ai 16 anni in tutta l'UE **l'accesso ai servizi medici**, nel caso in cui questi servizi non siano disponibili nel contesto nazionale;
- garantire che l'UE sostenga un **accesso mirato ad alloggi sociali dignitosi** per i cittadini;

Transizione demografica

- garantire **un'assistenza all'infanzia** per prevenire la povertà e l'esclusione sociale dei bambini;
- promuovere il diritto alla libera circolazione dell'istruzione all'interno dell'Unione;
- migliorare la legislazione sul **congedo parentale, gli assegni di natalità e gli assegni familiari e promuovere pari diritti familiari**, come quello al matrimonio e all'adozione;
- promuovere **l'età pensionabile flessibile** operando una differenziazione a seconda della professione, **introdurre pensioni minime e assistenza sociale di prossimità e residenziale**;

Politiche fiscali e di bilancio

- **armonizzare le politiche fiscali** negli Stati membri dell'Unione al fine di prevenire l'evasione ed evitare i paradisi fiscali e adottare le **decisioni in materia fiscale a maggioranza qualificata**;
- promuovere la cooperazione affinché tutte **le società** nell'Unione **paghino la loro giusta quota di tasse, nel luogo in cui realizzano i loro utili**;
- rafforzare il **controllo sui fondi dell'Unione** anche a **livello locale**.

L'UE NEL MONDO

La Conferenza sul futuro dell'Europa, sulla base dell'attività del **gruppo di lavoro l'UE nel Mondo,** presieduto da Asees Ahuja (Rappresentante del Governo svedese), ha formulato, in particolare, le seguenti proposte:

Ridurre la dipendenza dell'UE dagli attori stranieri nei settori economicamente strategici

Adottare misure per **rafforzare l'autonomia dell'Ue in settori strategici chiave**, come i **prodotti agricoli, i beni economici strategici, i semiconduttori, i medicinali, le tecnologie digitali e ambientali innovative e l'energia**, attraverso:

- **attività di ricerca, sviluppo e innovazione** e la collaborazione tra partner pubblici e privati;
- un **ambizioso programma di negoziati commerciali** per rafforzare la resilienza e la diversificazione delle catene di approvvigionamento;
- **investimenti in settori strategici nell'UE** e l'ulteriore **completamento del mercato interno**;
- un programma europeo per **sostenere** i **piccoli produttori locali operanti in settori strategici;**
- una **migliore cooperazione tra gli Stati membri** per amministrare la gestione dei rischi della catena di approvvigionamento.

Ridurre la dipendenza dell'UE dagli attori stranieri nel settore dell'energia

Ridurre la dipendenza dell'UE dagli attori stranieri nel settore dell'energia attraverso:

- **l'integrazione degli istituti europei dell'energia** in un organo europeo che coordini lo sviluppo delle energie rinnovabili;
- il **sostegno a progetti in materia di trasporti pubblici ed efficienza energetica**, una rete per il trasporto ferroviario e merci ad alta velocità a livello paneuropeo, l'ampliamento della fornitura di energia pulita e rinnovabile e delle tecnologie alternative, come pure il cambiamento culturale mirato all'abbandono dell'automobile individuale e alla promozione dei trasporti pubblici;
- una transizione giusta ed equa, **sostenendo in particolare i cittadini vulnerabili**, che si trovano ad affrontare le maggiori sfide nella transizione verso la neutralità climatica;
- una maggiore collaborazione nella **valutazione del ricorso all'energia nucleare**;
- il **dialogo con i partner internazionali**, per obiettivi più ambiziosi per affrontare i cambiamenti climatici;
- il perseguimento di **acquisti comuni di energia importata**, in particolare nel settore del gas e del petrolio;

Rafforzare la dimensione etica delle relazioni commerciali e di investimento dell'UE

- prevedere una legislazione dell'UE volta a garantire che le **norme sul lavoro dignitoso siano pienamente applicate lungo le catene globali del valore**, con una **certificazione** per i prodotti conformi a tale legislazione dell'UE;
- introdurre **restrizioni all'importazione e alla vendita** di prodotti provenienti da paesi che autorizzano il lavoro forzato e minorile;

- garantire negli **accordi di libero scambio dell'UE con paesi terzi** il seguito e l'applicazione delle disposizioni sul commercio e lo sviluppo sostenibile;
- riformare il **sistema di preferenze generalizzate** dell'UE per includere disposizioni rigorose in materia di condizionalità e processi efficaci e adeguati di monitoraggio;

Rafforzare la dimensione ambientale nelle relazioni commerciali dell'UE con paesi terzi

- rafforzare **l'etichettatura ecologica** e introdurre un **punteggio ambientale obbligatorio** su tutti i prodotti acquistati dai consumatori;
- adottare **norme ambientali** rafforzate per **l'esportazione di rifiuti**;
- **incentivare gli Stati membri a riciclare i propri rifiuti** per **produrre energia**;
- promuovere un **utilizzo ridotto degli imballaggi**;
- favorire **i paesi terzi che applicano elevati standard di sostenibilità**, offrendo loro un accesso più ampio al mercato dell'UE per i loro beni;

Capacita decisionale dell'UE

- adottare le decisioni in materia di politica estera e di sicurezza comune a **maggioranza qualificata**;
- basare la **cooperazione nel settore della politica di sicurezza e di difesa** sulla **bussola strategica** e ricorrere allo **strumento europeo per la pace**;
- **rafforzare il ruolo dell'Alto rappresentante** dell'UE;
- **ratificare più rapidamente gli accordi commerciali**, senza tuttavia precludere un esame e discussioni adeguati;

Trasparenza dell'UE e relazioni con i cittadini

- **rafforzare la partecipazione dei cittadini alla politica internazionale dell'UE**;
- stanziare un bilancio specifico per lo **sviluppo di programmi educativi sul funzionamento dell'UE** e i suoi valori;
- migliorare la **strategia dell'UE sui media** e rafforzando la visibilità sui social media;

L'UE come un attore forte sulla scena mondiale nel garantire pace e sicurezza

- **istituire forze armate congiunte** a fini di autodifesa e per assistenza in caso di catastrofi naturali, **precludendo azioni militari aggressive di qualsiasi tipo;** al di fuori dei confini europei, il loro spiegamento potrebbe avvenire in circostanze eccezionali, preferibilmente nel quadro di un mandato giuridico del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, senza entrare in concorrenza con la NATO;
- rafforzare il **ruolo guida dell'UE nella costruzione dell'ordine di sicurezza mondiale** in seguito alla guerra in Ucraina, basandosi sulla **bussola strategica dell'UE**;
- promuovere la **ricerca e la capacità** in settori prioritari come lo **spazio, la cibersicurezza, l'ambito medico e l'ambiente**;
- **rafforzare le capacità operative** necessarie per garantire l'efficacia della clausola di **assistenza reciproca** prevista dall'articolo 42, paragrafo 7, del trattato sull'Unione europea, a favore a di uno Stato membro che si trovi sotto attacco da parte di un paese terzo;
- avviare una riflessione sulle modalità per **contrastare la disinformazione** e la **propaganda**.

L'UE come attore forte sulla scena mondiale nell'instaurare relazioni con paesi terzi

- sfruttare maggiormente il **peso politico ed economico collettivo dell'UE**;
- **rafforzare la capacità dell'UE di comminare sanzioni** per la violazione dei principi fondamentali, gli accordi e le norme dell'UE;
- **promuovere un commercio sostenibile**, creando al tempo stesso nuove opportunità commerciali e di investimento per le società europee;
- **riformare la politica dell'UE in materia di scambi e investimenti al fine di rilanciare il multilateralismo globale**, ponendo come obiettivi la creazione di posti di lavoro dignitosi e la protezione dei diritti umani fondamentali, la tutela dell'ambiente e l'adempimento dell'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, la salvaguardia di servizi pubblici di elevata qualità e il rafforzamento della base industriale dell'Europa;

- includere negli **accordi di cooperazione e investimento con i paesi terzi** disposizioni in materia di **lotta contro la tratta di esseri umani e l'immigrazione illegale** e **cooperazione** nelle operazioni di **rimpatrio**;
- istituire **partenariati con i paesi in via di sviluppo** per la transizione verso **fonti di energia verdi**;
- sviluppare una **politica più efficace nei confronti dei regimi autocratici**;
- offrire una **prospettiva di adesione credibile ai paesi candidati e ai potenziali paesi candidati** all'UE.

VALORI E DIRITTI, STATO DI DIRITTO, SICUREZZA

La Conferenza sul futuro dell'Europa, sulla base dell'attività del **gruppo di lavoro su Valori e diritti, Stato di diritto, sicurezza**, presieduto da Věra Jourová (vicepresidente della Commissione europea), ha formulato, in particolare, le seguenti proposte:

Stato di diritto, valori democratici e identità europea

- garantire che i **valori e i principi** sanciti nei trattati dell'UE e nella Carta dei diritti fondamentali dell'UE siano **condizioni** non negoziabili, irreversibili e indispensabili **per l'adesione all'UE** e che siano pienamente **rispettati in tutti gli Stati membri**;
- rendere i **valori europei tangibili per i cittadini dell'UE**, in particolare attraverso una partecipazione più interattiva e diretta. A tal fine, la cittadinanza europea dovrebbe essere rafforzata, ad esempio, attraverso uno **statuto della cittadinanza europea**, nonché uno statuto per le associazioni transfrontaliere europee e le organizzazioni senza scopo di lucro;
- rendere **universalmente applicabile la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;** inoltre, occorre organizzare **conferenze annuali sullo Stato di diritto** (sulla base della relazione della Commissione sullo Stato di diritto) con delegazioni degli Stati membri di cittadini, funzionari pubblici, parlamentari, autorità locali, parti sociali e società civile;
- valutare l'ambito di applicazione del "**regolamento sulla condizionalità**" e di **altri strumenti dello Stato di diritto** ed esaminare la **possibilità di estenderlo a nuovi settori**, indipendentemente dalla loro rilevanza per il bilancio dell'UE;
- promuovere **programmi educativi e mediatici** che rendano i **valori dell'UE** parte integrante del **processo di integrazione dei migranti**.

Protezione dei dati

- **applicare integralmente la legislazione vigente** in materia di **riservatezza dei dati** e riesaminarla per valutare, se necessario, l'istituzione di meccanismi di applicazione più rigorosi;
- garantire maggiore efficacia al **principio della tutela della vita privata**;
- introdurre **norme più chiare sul trattamento dei dati dei minori**, anche attraverso la creazione di una categoria speciale per i dati sensibili dei minori e l'armonizzazione dell'età minima per il consenso negli Stati membri dell'UE;
- **garantire il massimo livello di indipendenza dei membri** delle autorità europee e nazionali preposte alla protezione dei dati;

Media, notizie false, disinformazione, verifica dei fatti, cibersicurezza

- introdurre una legislazione che prevede **norme minime a livello dell'UE** per contrastare le **minacce all'indipendenza dei media**;
- **applicare rigorosamente le regole di concorrenza dell'UE nel settore dei media** al fine di evitare grandi monopoli mediatici e garantire il pluralismo e l'indipendenza dei media da indebite influenze politiche e da parte di imprese e/o da interferenze straniere;
- **istituire un organismo dell'UE incaricato di affrontare e combattere la disinformazione** e le interferenze straniere;
- promuovere **l'alfabetizzazione mediatica dei cittadini**;
- **imporre alle piattaforme online di rilasciare dichiarazioni chiare sugli algoritmi che utilizzano**, salvaguardando nel contempo il diritto alla libertà di parola e al rispetto della vita privata;
- **rafforzare l'agenzia dell'UE per la cibersicurezza** (ENISA) al fine di proteggere ulteriormente le persone, le organizzazioni e le istituzioni dalle violazioni della cibersicurezza e dall'uso dell'intelligenza artificiale a fini criminali;

- **rafforzare il coordinamento delle autorità nazionali per la cibersicurezza;**

Lotta alla discriminazione, uguaglianza e qualità della vita

- sviluppare **indicatori trasparenti della qualità della vita**, compresi criteri economici, sociali e dello Stato di diritto, al fine di stabilire un **calendario chiaro e realistico per innalzare le norme sociali** e realizzare una struttura socioeconomica comune dell'UE, anche attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali; tali indicatori dovrebbero essere **integrati nel quadro di governance economica e nel processo del semestre europeo**;
- agevolare gli **investimenti pubblici diretti nei settori dell'istruzione, della sanità, degli alloggi, delle infrastrutture fisiche, dell'assistenza agli anziani e delle persone con disabilità**;
- incoraggiare la **tassazione delle grandi imprese**, contrastando l'accesso ai paradisi fiscali ed eliminandone l'esistenza nell'UE al fine di aumentare gli investimenti pubblici in settori prioritari quali l'istruzione e la ricerca;
- prevedere **criteri a livello dell'UE in materia di lotta alla discriminazione nel mercato del lavoro**;
- assicurare la **creazione e l'agevolazione di asili nido** a prezzi accessibili, sia pubblici che privati, nonché di servizi gratuiti di assistenza all'infanzia;

Diritti degli animali, agricoltura

- definire **criteri minimi dettagliati per la protezione degli animali da allevamento**, al fine di garantire standard più elevati di benessere degli animali;
- introdurre **sanzioni pecuniarie per le esternalità negative associate all'attività agricola**, sulla base del loro impatto ambientale;
- **ridurre le sovvenzioni per la produzione agricola di massa laddove essa non contribuisca a una transizione sostenibile** e reindirizzare tali risorse per sostenere un'agricoltura sostenibile dal punto di vista ambientale, garantendo nel contempo prodotti alimentari a prezzi accessibili.

TRASFORMAZIONE DIGITALE

La Conferenza sul futuro dell'Europa, sulla base dell'attività del **gruppo di lavoro sulla Trasformazione digitale**, presieduto da Elina Valtonen (membro del parlamento finlandese) e da Riina Sikkut (membro del parlamento estone), ha formulato, in particolare, le seguenti proposte:

Accesso all'infrastruttura digitale

- **investire** in infrastrutture digitali europee innovative e di alta qualità;
- garantire un **accesso a internet** rapido, economicamente accessibile, sicuro e stabile ovunque nell'UE;
- promuovere la realizzazione di **infrastrutture digitali ed elettriche negli spazi pubblici e privati** per consentire l'utilizzo di veicoli elettrici e autonomi;
- adottare misure per garantire una **concorrenza leale e aperta**;
- fare in modo che i **minori**, le **famiglie** e le **persone anziane**, così come i **gruppi vulnerabili**, costituiscano una priorità quando si tratta di accesso a internet;
- migliorare l'accesso digitale ai **servizi pubblici e privati essenziali**;
- armonizzare le norme digitali di **alta qualità** e migliorare la mobilità sicura dei dati per facilitare l'**interoperabilità transfrontaliera**;
- prendere in considerazione gli **impatti ambientali** dell'infrastruttura digitale e della digitalizzazione.

Alfabetizzazione e competenze digitali abilitanti

- garantire l'accesso all'alfabetizzazione, alla formazione e all'istruzione digitali, anche nei programmi scolastici;
- incoraggiare gli Stati membri ad attuare una **formazione in materia di competenze digitali** per tutte le fasce di età con programmi e curricula standard stabiliti a livello europeo;
- adottare tutte le misure necessarie per garantire che la digitalizzazione della società non escluda gli **anziani**;
- introdurre una **certificazione UE sulle competenze digitali nelle scuole**;
- sviluppare iniziative di formazione coordinate a livello di UE per riqualificare e migliorare le **competenze dei lavoratori**;

- far conoscere maggiormente le piattaforme digitali esistenti che collegano le persone ai datori di lavoro, ad esempio **EURES**;
- aumentare gli investimenti e gli sforzi per promuovere la **digitalizzazione dell'istruzione;**

Una società digitale sicura e affidabile — sicurezza informatica e disinformazione

- rafforzare le capacità di **Europol** e del Centro europeo per la lotta alla criminalità informatica;
- adottare le misure necessarie per prepararsi a qualsiasi **attacco e black-out** su vasta scala;
- garantire **sanzioni** analoghe negli Stati membri in caso di criminalità informatica;
- migliorare l'alfabetizzazione digitale e il **pensiero critico** come mezzo per contrastare la disinformazione, le minacce online e l'incitamento all'odio;
- contrastare la **disinformazione** attraverso la legislazione e gli orientamenti per le piattaforme online e le imprese dei social media;
- sostenere piattaforme digitali che consentono il **pluralismo** dei media.

Una società digitale sicura e affidabile – protezione dei dati

- spiegare meglio le norme in materia di **protezione dei dati** (RGPD);
- garantire l'applicazione del divieto esistente del **consenso predefinito** sul riutilizzo o sulla rivendita dei dati;
- garantire che alle richieste di cancellazione permanente dei dati da parte degli utenti sia dato seguito in un lasso di tempo specifico;
- fornire informazioni chiare e quanto più brevi possibili agli utenti su come e da chi saranno utilizzati i dati;
- garantire il rispetto delle norme europee in materia di protezione dei dati da parte delle imprese non europee;
- promuovere un **sistema di certificazione** a livello di UE che rifletta il rispetto del RGPD;

Innovazione digitale per rafforzare l'economia sociale e sostenibile

- rafforzare la legislazione che disciplina il "**lavoro intelligente"** (antropocentrico), tenendo conto dell'impatto sulla salute fisica e mentale dei lavoratori, ad esempio assicurando il diritto alla disconnessione;
- istituire una legislazione dell'UE che incentivi le imprese a essere socialmente responsabili, evitando la delocalizzazione verso paesi a basso costo;
- garantire il controllo umano dei processi decisionali in cui si ricorre all'intelligenza artificiale;
- sostenere il lavoro a distanza;
- realizzare un'**economia digitale competitiva** in tutta Europa;
- attuare il principio del "digitale al primo posto", incoraggiando fra l'altro la digitalizzazione dei servizi pubblici;
- sfruttare appieno il potenziale dell'uso affidabile e responsabile dell'**intelligenza artificiale**;
- introdurre un'**identità digitale comune europea** per agevolare le transazioni e i servizi digitali transfrontalieri;
- valutare la fattibilità della digitalizzazione delle informazioni sui prodotti per il consumo e la nutrizione attraverso un'applicazione europea standardizzata.

RAFFORZAMENTO DELLA DEMOCRAZIA EUROPEA

La Conferenza sul futuro dell'Europa, sulla base dell'attività del **gruppo di lavoro sulla Democrazia europea** presieduto dal parlamentare europeo Manfred Weber (PPE, Germania) ha formulato, in particolare, le seguenti proposte:

Partecipazione e informazione ai cittadini

- **migliorare i meccanismi esistenti di partecipazione dei cittadini alle attività dell'UE** e svilupparne di nuovi;
- aumentare la **frequenza delle interazioni tra le istituzioni dell'UE e i suoi cittadini** al fine di garantire che i cittadini possano partecipare al processo decisionale dell'UE;
- creare una **Carta dell'UE per il coinvolgimento dei cittadini negli affari europei**;

- istituire una **piattaforma digitale permanente** in cui i cittadini possono condividere idee, porre domande ai rappresentanti delle istituzioni dell'UE;
- svolgere periodicamente **assemblee dei cittadini**, prevedendo un obbligo di motivazione da parte delle Istituzioni dell'UE nel caso in cui i loro risultati non siano presi in considerazione;
- garantire un **livello minimo di istruzione sull'UE** e sui suoi processi democratici, compresa la storia dell'integrazione europea e della cittadinanza europea;
- rendere le **informazioni sull'UE più affidabili, facilmente accessibili** a tutti i cittadini;

Democrazia e elezioni

- prevedere, su richiesta del Parlamento europeo, lo svolgimento di un **referendum** a livello dell'UE su questioni particolarmente importanti;
- **uniformare le procedure per le elezioni del Parlamento europeo** (età di voto, data delle elezioni, requisiti per le circoscrizioni elettorali, candidati, partiti politici e loro finanziamento) e introdurre la possibilità di **liste transnazionali** ',
- prevedere **l'elezione da parte dei cittadini del Presidente della Commissione** o un sistema di **candidati capilista** (cosiddetto sistema *Spitzenkandidaten*);
- attribuire il **diritto di iniziativa legislativa al Parlamento europeo**;

Processo decisionale dell'UE

- **generalizzare il voto a maggioranza qualificata** in sede di Consiglio dell'UE ad **eccezione** delle decisioni relative all'**adesione all'UE** di nuovi Stati membri e le **modifiche ai principi fondamentali dell'UE**;
- aumentare la **trasparenza del processo decisionale** dell'UE e delle sue istituzioni.
- **coinvolgere** maggiormente i **rappresentanti nazionali, regionali, locali, le parti sociali e la società civile organizzata** nel processo decisionale dell'UE.
- prevedere un **maggiore coinvolgimento dei Parlamenti nazionali nella procedura legislativa del Parlamento europeo**, ad es. attraverso la partecipazione alle audizioni e rafforzare la **cooperazione e il dialogo interparlamentare**;
- migliorare il **coinvolgimento del livello subnazionale e del Comitato delle regioni nell'attuazione del diritto dell'UE**;
- garantire **adeguati meccanismi e processi di dialogo civile e sociale in ogni fase del processo decisionale dell'UE**, dalla valutazione d'impatto all'elaborazione e attuazione delle politiche;
- **riaprire la discussione sulla costituzione europea**, ove applicabile, per un migliore allineamento ai valori europei;

Sussidiarietà

- **riformare il meccanismo di controllo di sussidiarietà da parte dei Parlamenti nazionali** e **consentire ai Parlamenti nazionali la possibilità di suggerire un'iniziativa legislativa** a livello europeo (cosiddetta ***green card***); tali meccanismi dovrebbero anche essere ampliati a tutti i parlamenti regionali all'interno dell'UE che hanno potere legislativo;
- **riformare il Comitato delle regioni** per includere adeguati canali di dialogo per le regioni, nonché per le città e i comuni, attribuendogli un ruolo rafforzato nell'architettura istituzionale;

Metodo delle riforme

- realizzare le proposte sopra indicate attraverso le **possibilità già previste dal Trattato di Lisbona** e, ove **necessario**, convocando una **Convenzione europea** per la revisione dei Trattati.

MIGRAZIONE

La Conferenza sul futuro dell'Europa, sulla base dell'attività del **gruppo di lavoro sulla Migrazione**, presieduto da Alessandro Alfieri (membro del Senato italiano) e da Dimitris Kairidis (membro del Parlamento greco), ha formulato, in particolare, le seguenti proposte:

Migrazione legale

- lanciare una **campagna di comunicazione** a livello europeo al fine di far conoscere meglio ai cittadini europei **EURES** (rete europea di servizi per l'impiego), il **portale europeo dell'immigrazione** e lo **strumento europeo di determinazione delle competenze** per i cittadini di paesi terzi;

- istituire un organismo europeo per l'**accesso dei migranti al mercato del lavoro dell'UE** o, in alternativa, **ampliare le competenze** della rete europea di cooperazione dei servizi per l'impiego (EURES) ad esempio migliorando i progetti di partenariato per i talenti;
- migliorare il funzionamento e l'attuazione della **direttiva "Carta blu"** per attirare le pertinenti qualifiche di cui l'economia dell'UE ha bisogno, tenendo conto del rischio di fuga dei cervelli;
- promuovere "armoniosamente" la convergenza verso l'alto riguardo alle **condizioni di lavoro in tutta l'Unione** per combattere le disuguaglianze nelle condizioni di lavoro;
- intensificare gli sforzi **per informare ed educare i cittadini** degli Stati membri sui temi legati alla migrazione e all'integrazione;

Migrazione irregolare

- partecipare attivamente, ad esempio mediante accordi di partenariato, allo **sviluppo economico e sociale dei paesi al di fuori dell'Unione europea** e dai quali vi è un forte afflusso di migranti per affrontare la migrazione e le sue **cause profonde**, compresi i cambiamenti climatici;
- garantire la protezione di tutte le frontiere esterne, migliorando **la trasparenza e la responsabilità** di **Frontex** e **rafforzandone il ruolo** e adeguare la legislazione dell'UE per rispondere alle attuali sfide della migrazione irregolare, quali il traffico e la tratta di esseri umani, lo sfruttamento sessuale, gli attacchi ibridi da parte di paesi che strumentalizzano i migranti e la violazione dei diritti umani;
- elaborare misure dell'UE per garantire la sicurezza e la salute di tutti i migranti, in particolare delle **donne incinte**, dei **bambini**, dei **minori non accompagnati** e di tutte le persone **vulnerabili**;
- aumentare il sostegno finanziario, logistico e operativo dell'UE per la gestione della **prima accoglienza** - anche per le autorità locali, i governi regionali e le organizzazioni della società civile - che porterebbe a un'eventuale integrazione dei rifugiati e dei migranti regolari nell'UE o al rimpatrio dei migranti irregolari;

Asilo e integrazione

- **rivedere il sistema Dublino** al fine di garantire la solidarietà e un'equa condivisione delle responsabilità, compresa la ridistribuzione dei migranti fra gli Stati membri, prevedendo eventualmente anche ulteriori forme di sostegno;
- potenziare le **norme minime per l'accoglienza di richiedenti asilo** di cui alla direttiva 2013/33/UE mediante misure legislative più rigorose volte a migliorare le strutture di accoglienza e l'alloggio;
- prestare particolare attenzione alle **donne incinte** e ai **minori**, in particolare i minori non accompagnati;
- rafforzare e aumentare le risorse finanziarie e umane nonché le capacità di gestione dell'**Agenzia dell'UE per l'asilo** per coordinare e gestire la ricollocazione dei richiedenti asilo negli Stati membri dell'UE ai fini di una ripartizione equa;
- garantire, con il coinvolgimento delle autorità locali e regionali e con il contributo delle organizzazioni della società civile, che tutti i richiedenti asilo e i rifugiati seguano **corsi di lingua** nonché **corsi e attività per l'integrazione e la formazione professionale**, durante il periodo in cui la loro domanda di soggiorno è esaminata;
- far sì che i richiedenti asilo in possesso di qualifiche pertinenti abbiano **accesso al mercato del lavoro** in tutta l'UE.

ISTRUZIONE, CULTURA, GIOVENTÙ E SPORT

La Conferenza sul futuro dell'Europa, sulla base dell'attività del **gruppo di lavoro sull'Istruzione, la cultura, la gioventù e lo sport** presieduto Silja Markkula (Presidente del Forum europeo della gioventù, Finlandia) ha formulato, in particolare, le seguenti proposte:

Istruzione

- **coordinare** il livello di tutti **i diversi programmi di istruzione** nell'Unione europea e **creare legami più stretti tra i sistemi di istruzione**, anche attraverso l'equivalenza dei diplomi e delle formazioni professionali;
- **sviluppare un'istruzione permanente** concentrata su temi dell'**educazione civica, delle competenze digitali, STEAM** (scienza, tecnologia, ingegneria, arti e matematica), **imprenditorialità e ricerca**;

- sostenere la **formazione degli insegnanti** e istituire una **piattaforma di informazione** per uno scambio di conoscenze ed esperienze a livello dell'UE;
- garantire **accesso all'*hardware* e a una banda larga efficiente**;

Giovani europei

- offrire ai **giovani** maggiori possibilità di **partecipazione e rappresentanza nei processi democratici**, promuovendo i programmi esistenti a tal fine, anche organizzando panel di cittadini con bambini e attraverso incontri dei rappresentanti europei con gli alunni delle scuole;
- consentire il **voto per le elezioni del Parlamento europeo** a partire dall'età di **16 anni**;
- preparare meglio i giovani a entrare nel **mondo del lavoro** e dare agli studenti delle scuole superiori la possibilità di svolgere **visite** presso organizzazioni con e senza scopo di lucro;
- stabilire **finanziamenti più consistenti** dell'UE nell'ambito di *NextGenerationEU*, anche per l'attuazione della **garanzia europea per i giovani rafforzata**;
- garantire che **i tirocini e i posti di lavoro per i giovani** e **vietare i tirocini non retribuiti**;
- garantire ai giovani un **tenore di vita ragionevole**, compreso l'accesso alla protezione sociale e ad alloggi a prezzi accessibili, anche attraverso i finanziamenti dell'UE;
- elaborare politiche mirate per **evitare la fuga di cervelli** ed evitare la fuga **di talenti e forza lavoro** europei verso paesi terzi;
- elaborare **piani da attuare in scenari di crisi grave per ridurre al minimo l'impatto sui giovani** durante i loro studi, la formazione professionale, la transizione verso il mercato del lavoro e sul loro benessere mentale;

Cultura e scambi

- **promuovere scambi europei**, **gemellaggi, viaggi e la mobilità professionale** e rafforzare gli attuali programmi di scambio e mobilità a livello dell'UE;
- promuovere il **multilinguismo** e garantire **protezione alle lingue minoritarie e regionali**, valutando la creazione di **un'istituzione che promuova la diversità linguistica**;
- creare **opportunità di condivisione delle culture europee** e promuovere una **identità comune europea**;
- proteggere il **patrimonio culturale e la cultura europei**, anche attraverso il riconoscimento delle peculiarità culturali e produttive locali e regionali;
- garantire che i **professionisti della cultura** siano protetti a livello dell'UE, adottando uno **statuto giuridico a livello europeo**;

Sport

- porre l'accento sui **valori**, in particolare la parità di genere, l'equità e l'inclusività e sensibilizzare in merito ai **benefici dello sport e dell'attività fisica**;
- includere le **attività sportive** tra i programmi di scambio e mobilità;
- prestare maggiore attenzione agli **sport locali e tradizionali**, e sostenere lo **sport in ambienti non professionali**;
- incoraggiare la **valorizzazione dell'identità europea** organizzando più eventi sportivi nell'UE, creando squadre sportive dell'UE e investendo di più negli sforzi di comunicazione.

C) La risoluzione del Parlamento europeo sul seguito della Conferenza sul futuro dell'Europa

Il **Parlamento europeo** - sulla base di una proposta presentata dai gruppi PPE, Socialisti e democratici, Renew Europe, Verdi, Sinistra al PE e da Guy Verhofstadt, Copresidente del Comitato esecutivo della Conferenza - ha **approvato** il **4 maggio 2022 una risoluzione** sul seguito da dare alla Conferenza sul futuro dell'Europa.

Nella risoluzione il PE in particolare:

- ritiene che la **Conferenza sul futuro dell'Europa abbia portato a una partecipazione innovativa** e di successo per i cittadini europei;

- sottolinea **l'importanza della dimensione parlamentare** del processo della Conferenza ed esprime il **desiderio di promuovere e rafforzare il dialogo e la cooperazione tra i parlamenti nazionali e il Parlamento europeo**;
- ritiene che **l'aggressione russa contro l'Ucraina dimostri la necessità di un'UE geopolitica più forte**, che parli con una voce sola nel mondo e politiche comuni nei settori della sicurezza, della difesa, dell'energia e della migrazione, basate su un'azione comune e sulla piena solidarietà;
- sottolinea che le conclusioni della Conferenza sul futuro dell'Europa mostrano l'urgente necessità che l'UE sia all'avanguardia nell'**affrontare i cambiamenti climatici, proteggere la biodiversità e promuovere la sostenibilità;**
- sostiene la necessita di: passare a un **modello di crescita sostenibile, inclusivo e resiliente**; rafforzare la **competitività e la resilienza dell'economia** dell'Unione europea, con particolare attenzione alle PMI; attuare il **pilastro europeo dei diritti sociali**; promuovere investimenti orientati al futuro incentrati sulle **transizioni verdi e digitali** con una forte dimensione sociale, compresa la **parità di genere**, tenendo conto anche degli esempi dello strumento Next Generation EU e di SURE;
- ritiene che una **maggiore integrazione politica e un'autentica democrazia**, come evidenziato nelle conclusioni della Conferenza, possano essere conseguite attraverso un **diritto di iniziativa legislativa per il PE** e **l'abolizione dell'unanimità** in seno al Consiglio,
- riconosce che le conclusioni della Conferenza richiedono **modifiche dei trattati**, tra l'altro, per quanto riguarda la **semplificazione dell'architettura istituzionale dell'UE**, una **maggiore trasparenza e responsabilità nel processo decisionale**, una nuova **riflessione sulle competenze dell'UE**;
- ritiene che sia essenziale concentrarsi sul seguito dato alle proposte della Conferenza, al fine di soddisfare le richieste dei cittadini e chiede la **convocazione di una Convenzione** attivando la procedura di revisione dei Trattati prevista dall'articolo 48 del Trattato sull'Unione europea, e ha invitato la Commissione per gli affari costituzionali del PE ad avviare la procedura necessaria (*attraverso l'elaborazione di una proposta di risoluzione, che dovrebbe essere approvata in plenaria il 22 giugno 2022*).

D) La posizione del Parlamento e del Governo italiano

Parlamento

Il **Senato della Repubblica** e la **III Commissione Affari esteri** e la **XIV Commissione Politiche dell'UE** della Camera dei deputati hanno adottato, il **27 aprile 2022,** rispettivamente un **ordine del giorno** (n. G1, Castellone e altri) e una **risoluzione** **(n. 7-00829, De Luca e altri)** sul seguito dei lavori della Conferenza con le quali **si impegna il Governo a:**

- **informare il Parlamento** circa gli esiti della Conferenza, aggiornandolo costantemente sulle iniziative che si intenderanno porre in essere per dare seguito alle conclusioni adottate, garantendo una costante interlocuzione con le competenti Commissioni parlamentari, nonché assicurando un **pieno coinvolgimento delle autonomie territoriali**;
- **promuovere le proposte emerse dalla Conferenza** che possano consentire un rafforzamento dell'azione dell'Unione europea, nel rispetto dei princìpi di sussidiarietà e proporzionalità, utilizzando tutte le potenzialità dei trattati stessi, ivi incluso l'avvio di un **processo di revisione dei trattati nell'ambito di una convenzione** composta anche da rappresentanti dei Parlamenti nazionali come previsto dall'articolo 48 del Trattato sull'Unione europea.

Nell'ordine del giorno del Senato inoltre si impegna il Governo a promuovere una **maggiore cooperazione interparlamentare** tra il Parlamento europeo ed i Parlamenti nazionali.

Discorso del Presidente del Consiglio, Mario Draghi, al Parlamento europeo

Il Presidente del Consiglio, **Mario Draghi**, è intervenuto al **Parlamento europeo** il 3 maggio 2022, nell'ambito di una serie di **dibattiti in plenaria intitolati "Questa è l'Europa"**, riservati ai capi di Stato o di Governo. Il primo è avvenuto a marzo scorso con la Prima ministra estone Kaja Kallas.

Nel suo intervento, il Presidente Draghi ha evidenziato la **complessità delle sfide attuali dell'Unione** Europea, indicando come il **migliore strumento** per affrontarle sia una **maggiore integrazione tra gli Stati Membr**i. Draghi ha ricordato la profonda crisi in cui si trova l'UE a causa dell'**aggressione**

russa dell'Ucraina, giunta in un momento già di difficoltà come quello della **ripresa post-pandemica**. Il Presidente del Consiglio ha richiamato il fatto che di fronte a tali sfide le **Istituzioni dell'Unione** sono chiamate ad assumersi nuove responsabilità per le quali sono **inadeguate** ed è per ciò che si pone con urgenza la questione di un loro rinnovamento. Draghi, con riferimento alle riforme che occorrono all'Europa, ha citato più volte il fatto che queste debbano avvenire secondo un **federalismo pragmatico**, che abbracci tutti gli ambiti delle trasformazioni in corso, dall'economia, all'energia, alla sicurezza, oltre che un **federalismo ideale**, volto ad anticipare le sfide future e con il quale affrontare con coraggio e fiducia un **processo di revisione dei Trattati,** sulla base delle indicazioni e delle ambizioni emerse dalla Conferenza sul futuro dell'Europa.

Con riferimento alle **sfide poste dalla guerra in Ucraina**, il Presidente del Consiglio ha richiamato l'impegno dell'Unione per giungere ad una **tregua** che **consenta di aprire un dialogo negoziale** tra le parti per il raggiungimento di una **soluzione diplomatica al conflitto**, oltre che quello sulla gestione dei rifugiati, su cui anche l'Italia si è spesa accogliendo oltre 100mila profughi. Draghi ha espresso **sostegno ad una riforma complessiva nella gestione dei rifugiati**, nella speranza che la solidarietà vista con gli ucraini e messa in atto dagli Stati Membri possa essere utilizzata per affrontare in generale il fenomeno dell'immigrazione, partendo innanzi tutto da una **riforma del regolamento di Dublino**, l'apertura di **canali regolari di migrazione** e una **gestione più attenta del Mediterraneo**. Il Presidente del Consiglio ha poi richiamato i dati della FAO secondo i quali oltre 10 milioni di persone, in particolare nei paesi africani e del Medio Oriente, potrebbero trovarsi in una **profonda crisi delle derrate alimentari a causa della guerra in Ucraina**.

Relativamente alla fondamentale **questione dell'energia**, nell'ambito della guerra in Ucraina, Draghi ha ribadito il **pieno sostegno dell'Italia alle sanzioni imposte dall'Unione**, richiamando la necessità che l'UE al tempo stessi **riduca** drasticamente, con decisioni forti e immediate, **la dipendenza energetica dalla Federazione russa**, sfruttando il ricorso a fonti di energia rinnovabili. Draghi ha poi ricordato la proposta avanzata dall'Italia di porre **un "tetto europeo" ai prezzi del gas importato dalla Russia** e indicato la necessita di **soluzioni strutturali** volte a **spezzare il legame tra il prezzo del gas e quello dell'elettricità.** Il Presidente Draghi ha, inoltre, proposto di **ampliare lo strumento SURE**, per fornire ai paesi che ne fanno richiesta nuovi finanziamenti per **attenuare l'impatto dei rincari energetici** sui cittadini.

Il Presidente Draghi ha poi indicato la necessita di **accelerare il processo di allargamento all'UE**, affermando che la piena integrazione dei Paesi che manifestano aspirazioni europee non rappresenta una minaccia per la tenuta del progetto europeo, ma è parte della sua realizzazione. L'Italia sostiene l'apertura immediata dei negoziati di adesione con l'Albania e con la Macedonia del Nord, intende dare nuovo slancio ai negoziati con Serbia e Montenegro, e assicurare la massima attenzione alle legittime aspettative di Bosnia Erzegovina e Kosovo ed ha aggiunto che **l'Italia vuole l'Ucraina nell'UE.**

IL *NON PAPER* DEL GOVERNO ITALIANO

Il **Governo italiano** ha presentato a **settembre 2021** una **versione aggiornata** – anche alla luce del mutato scenario globale indotto dalla pandemia di COVID 19 - del ***non paper*** sulla **Conferenza sul futuro dell'Europa**, che era stato inizialmente presentato il 14 febbraio 2020.

Nel *non paper* il Governo indica che il dibattito sul futuro dell'Europa dovrebbe articolarsi su **due filoni**:

- una discussione sulle **innovazioni istituzionali** che potrebbero contribuire a **migliorare il funzionamento dell'UE**, introdurre una **maggiore trasparenza** ed a promuovere la **partecipazione dei cittadini** alle procedure decisionali europee;
- una discussione sulle prospettive delle **principali priorità politiche dell'UE.**

Funzionamento dell'UE, trasparenza e partecipazione dei cittadini

Per quanto riguarda il primo profilo, il *non paper* dell'Italia propone, in particolare, le seguenti **iniziative** che potrebbero- a giudizio del Governo - essere **introdotte anche senza necessità di modificare i Trattati**:

- **rafforzare l'istituto dell'iniziativa dei cittadini** introdotta dal Trattato di Lisbona;
- prevedere la possibilità di svolgere un **referendum paneuropeo di natura consultiva** su temi relativi all'integrazione europea;
- **rafforzare** il ruolo del **Parlamento europeo:**
  - attribuendogli il **diritto di iniziativa legislativa**;
  - **armonizzando le normative elettorali** per la sua elezione e prevedendo l'istituzione di un **piccolo, ma simbolico collegio elettorale europeo**, volto a promuovere la competizione tra le famiglie politiche europee su base transnazionale, nel cui ambito potrebbe essere avviato un dibattito più ambizioso sulla possibilità dell'**elezione diretta dal Presidente della Commissione europea;**
  - migliorando il suo **coinvolgimento nella *governance* dell'Eurozona** e la trasparenza dei lavori dell'Eurogruppo;
- fare **pieno uso delle disposizioni già previste dai Trattati per semplificare il processo decisionale dell'UE**, in particolare prevedendo il **passaggio alla votazione a maggioranza qualificata** in seno al Consiglio per temi quali la sicurezza e la protezione sociale, misure antidiscriminazione, tassazione e per alcuni settori della politica estera e di sicurezza comune;
- sviluppare una **più forte azione esterna dell'UE a sostegno delle sue politiche interne**, in particolare facendo pienamente uso del cosiddetto "**doppio cappello" dell'Alto rappresentante**, membro della Commissione europea ed allo stesso tempo in grado di agire su mandato del Consiglio;
- **rafforzare il ruolo del Consiglio affari generali**, in particolare quale organo preparatorio delle riunioni del Consiglio europeo;
- fare **pieno uso del Trio delle Presidenze del Consiglio dell'UE**, razionalizzando la divisione dei lavori su linee tematiche ed evitare la frammentazione in particolare in relazione a negoziati legislativi complessi e di lunga durata.

Priorità politiche

Per quanto, invece, riguarda il secondo profilo, ossia la discussione sulle prospettive delle **principali priorità politiche dell'UE,** il *non paper* dell'Italia propone, in particolare di avviare un dibattito:

- per una **Unione europea della salute**, da sviluppare a lungo termine, discutendo gli attuali confini delle competenze dell'UE in tale ambito e valutando i **margini di flessibilità offerti dai Trattati** ai fini di un intervento a livello europeo;
- sull'**autonomia strategica aperta dell'UE**, con l'obiettivo di rafforzare la capacità dell'UE nel proiettare sicurezze e promuovere i suoi valori; costruire capacità volte a superare le vulnerabilità interne dell'UE, promuovendo l'emergere di "**campioni industriali" europei**, affrontando la questione di una capacità di spesa e di investimento a livello europeo attraverso **nuove risorse proprie** e utilizzando **l'esperienza del Piano per la ripresa europea** *Next Generation EU,* rendendolo **permanente**; definendo un contesto di **parità di condizioni per la concorrenza e la competizione** globali *(cosiddetto level playing field);*

- sul ***green deal*** **e la transizione verso una economia più verde**, per il quale è necessario avere meccanismi in grado di garantire la mobilizzazione di fondi adeguati sia a livello europeo, attraverso un **piano europeo di investimenti**, sia a livello nazionale, **consentendo finanziamenti a lungo termine nell'ambito delle politiche fiscali nazionali** condotte nel quadro della *governance* economica europea;
- sulla **transizione digitale e l'innovazione tecnologica**, promovendo un alto livello di autonomia strategica dell'UE, con particolare riferimento alle **tecnologie per la sicurezza della connettività, come 5G e 6G**, all'**intelligenza artificiale**, alla **prossima generazione di computer** ad alte prestazioni e al Cloud europeo, rafforzando, inoltre, le **politiche di innovazione e di ricerca scientifica e tecnologica e** la resilienza delle infrastrutture in tale ambito e promuovendo adeguati strumenti di finanziamento. Infine l'UE dovrebbe svolgere un ruolo fondamentale nel promuovere **parità di condizioni (*level playing filed*) nello spazio digitale** e il **coinvolgimento di tutto il sistema produttivo**, in particolare delle piccole e medie imprese, micro imprese e *start-up*, nella catena del valore;
- sulle scelte di **politica economica**, in particolare con la definizione di una posizione dell'UE che vada oltre il mero coordinamento delle politiche fiscali nazionali sulla base di criteri rigidi ed assoluti e preveda: il **coinvolgimento del Parlamento europeo e dei Parlamenti nazionali**; l'evoluzione del semestre europeo in un **semestre sostenibile, non più centrato solo sulla disciplina fiscale e la stabilità finanziaria**, ma anche sugli obiettivi della sostenibilità, della crescita e della conservazione del tessuto sociale; il **completamento dell'Unione economica e monetaria**, con uno schema di garanzia comune per i depositi bancari e un meccanismo di stabilizzazione macroeconomica e l'eventuale possibilità di nominare un **Ministro europeo delle finanze**; l'**armonizzazione della normativa fiscale** che potrebbe migliorare anche il funzionamento del mercato interno;
- la definizione di una effettiva **politica migratoria europea** improntata ad una **solidarietà che da occasionale ne diventi elemento strutturale**, che non si limiti alle disposizioni relative all'asilo, che preveda la definizione di un quadro (*framework*) **per la migrazione legale**, necessaria per lo sviluppo economico dell'Europa, promuovendo al tempo stesso un **dibattito su una politica per l'integrazione**, ancorata alle priorità dell'UE per la **lotta alla discriminazione e al razzismo.** Si rileva la necessità, nel rispetto delle prerogative degli Stati membri, di un migliore coordinamento tra le politiche in materia di immigrazione e occupazione.

E) LA POSIZIONE DI ALTRI STATI MEMBRI

IL NON PAPER DEL GOVERNO TEDESCO

Il **1° marzo 2022** il Governo tedesco ha espresso la sua posizione nell'ambito dei lavori della Conferenza sul futuro dell'Europa richiamando le sue **priorità**, le quali comprendono la **necessità che l'Unione Europea parli con una voce chiara nel mondo, che sia sempre più economicamente e socialmente solida e che gestisca con successo la lotta ai cambiamenti climatici, la transizione digitale, oltre che le sfide poste nel settore della salute e della migrazione**. Nell'ambito dei lavori della Conferenza viene richiamato il ruolo delle Istituzioni europee nella successiva fase di implementazione, rispettando le competenze previste dai Trattati. Viene anche sottolineata l'importanza di fornire un **feedback ai cittadini sulle proposte** realizzate.

Nell'ambito della priorità sul rafforzamento della voce dell'Unione Europea nel mondo, la Germania afferma il suo supporto alla proposta dei cittadini di **sostituire la votazione all'unanimità prevista nel campo della politica estera e di sicurezza comune** con la **votazione a maggioranza qualificata**, sostenendo anche la necessità di **integrare maggiormente la politica estera nazionale con quella europea**, promuovendo anche un **rafforzamento del ruolo dell'Alto Rappresentante**. **Viene poi**

rimarcata l'importanza della bussola strategica come documento politico comune e la necessità di **rafforzare la politica commerciale europea**. Per la realizzazione di questi obiettivi sarà fondamentale **migliorare anche il funzionamento interno dell'UE** e garantire che gli accordi possano essere conclusi e ratificati più rapidamente. **Si sostiene inoltre una politica di allargamento credibile**, con l'obiettivo di stabilizzare i Balcani, assicurando al contempo che l'Unione europea rimanga capace di un'azione efficace anche con un maggior numero di Stati membri. In ultimo**, il Governo tedesco riconosce le aspirazioni europee dell'Ucraina** e la scelta europea dell'Ucraina.

Per quanto riguarda il ruolo dell'Unione Europea nell'ambito della lotta ai cambiamenti climatici, il governo tedesco sottolinea il fatto che una **politica energetica lungimirante** è cruciale non solo per il clima e l'economia, ma anche **per la sicurezza**. Si evidenzia il fatto che l'Unione Europea debba mantenere il **ruolo di leader nella lotta al cambiamento climatico** e **implementare il Green Deal** per raggiungere la **neutralità climatica** entro il 2050. Su questo tema, la Germania evidenzia anche la necessità di **andare oltre** l'attuale lavoro sul **pacchetto Fit for 55** e, per esempio, **affrontare la riforma dell'agricoltura europea** puntando verso una maggiore sostenibilità. Inoltre, l'UE deve poi essere parte fondamentale **nella trasformazione digitale** e rafforzare anche la sovranità digitale europea; in ultimo, si sostiene la necessità di **migliorare la capacità dell'UE e dei suoi Stati membri di contrastare disinformazione, *fake news*, campagne, propaganda e manipolazione dall'interno e dall'estero.**

Nell'ambito del rafforzamento della democrazia europea, la Germania sostiene il fatto che il dialogo con i cittadini debba proseguire oltre la Conferenza sul futuro dell'Europa anche attraverso lo sviluppo di nuove forme di partecipazione. Il Governo tedesco è inoltre a favore dell'**istituzione di una piattaforma europea** così come della creazione di forme giuridiche europee per associazioni e fondazioni. Si vuole inoltre **rafforzare ulteriormente il Parlamento europeo nel processo legislativo**, per esempio in termini di diritto di iniziativa; si sostiene una **legge elettorale europea uniforme con liste parzialmente transnazionali e un sistema vincolante di candidati principali**. Viene poi affermata la necessità di aumentare la trasparenza nel processo decisionale dell'Unione europea e il perfezionamento **degli strumenti per rafforzare lo stato di diritto**.

Per quanto riguarda l'adattamento del modello economico europeo al futuro, la Germania sostiene **l'ulteriore sviluppo dell'Unione economica e monetaria** con l'euro come moneta comune; a tal fine, si afferma la necessità di aumentare la **competitività**, **promuovere l'innovazione** e **rafforzare il mercato interno**. Il Governo tedesco è quindi impegnato a promuovere **l'attuazione del Pilastro dei diritti sociali ed eliminare le disuguaglianze sociali**. Segnala inoltre l'opportunità proteggere meglio le imprese europee contro la concorrenza sleale dei paesi terzi e rafforzare gli strumenti europei per difendere il mercato interno.

In ultimo, il Governo tedesco sostiene le consultazioni sull'implementazione dei risultati della Conferenza tra le istituzioni dopo il 9 maggio 2022. In linea di principio, per Berlino **non si escludono anche modifiche dei Trattati al fine di compiere progressi su specifiche questioni, nonché la convocazione di una convenzione costituzionale.** Ad ogni modo, si sottolinea il fatto che sia **essenziale che i cittadini dell'UE rimangano strettamente coinvolti in questo processo**.

IL *NON PAPER* DEI GOVERNI DI BULGARIA, CROAZIA, REPUBBLICA CECA, DANIMARCA, ESTONIA, FINLANDIA, MALTA, LETTONIA, LITUANIA, POLONIA, ROMANIA, SLOVENIA E SVEZIA

Il **9 maggio 2022, 13 Stati membri**, ossia **Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Malta, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania, Slovenia e Svezia**, hanno presentato un ***non paper*** per esprimere la loro posizione circa quanto emerso dalla Conferenza e sul suo possibile seguito.

Nel *non paper* viene sottolineata **l'importanza della Conferenza come esercizio democratico** e come momento di facilitazione del dialogo con e tra i cittadini. Per questi Stati membri, è **essenziale**

che le idee e proposte presentate dai cittadini alla Conferenza **abbiano un seguito** e che non vengano strumentalizzate.

Al riguardo, nel *non paper* si indica che **spetta a ciascuna istituzione valutare il seguito** da dare alle proposte della Conferenza sul futuro dell'Europa e si richiama la necessità che **qualsiasi decisione sia presa nell'ambito della ripartizione delle competenze stabilita dal Trattato** e nel pieno **rispetto** di principi di sussidiarietà e proporzionalità.

Nel *non paper*, i governi dei 13 Stati membri evidenziano che la **revisione dei Trattati non è mai stata uno scopo dei lavori della Conferenza** e, pur non escludendo qualsiasi opzione nella nuova fase che si aprirà dopo il 9 maggio, sottolineano che essi **non sostengono tentativi prematuri di lanciare un processo di modifica dei Trattati**.

Nel *non paper* si indica che **le gravi crisi che l'Unione Europea sta affrontando**, tra cui la pandemia e l'aggressione russa in Ucraina, hanno dimostrato chiaramente quanto essa **possa fare nell'attuale quadro dei Trattati** e mostrato che l'Europa già funzioni, senza bisogno di precipitarsi in riforme istituzionali.

SENATO DELLA REPUBBLICA – SERVIZIO STUDI (☏ 06 6706.2451 - ✉ studi1@senato.it - @SR_Studi)
CAMERA DEI DEPUTATI - UFFICIO RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA (☏ 06 6760.2145 - ✉ cdrue@camera.it)

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.